

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

53.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2005

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

53.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2005

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP):	
		Duilio Lino, <i>Presidente</i>	5
		Vanzo Antonio Gianfranco (LP), <i>Relatore</i> .	5
		ALLEGATI:	
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impie- gati in agricoltura (ENPAIA):		<i>Allegato 1:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'ENPAIA	9
Duilio Lino, <i>Presidente</i>	2, 3, 4, 5	<i>Allegato 2:</i> Considerazioni conclusive del re- latore approvate dalla Commissione	37
Barbieri Emerenzio (UDC), <i>Relatore</i> .	2, 3, 4, 5	<i>Allegato 3:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'EPAP	38
Lo Presti Antonino (AN)	4	<i>Allegato 4:</i> Considerazioni conclusive del re- latore approvate dalla Commissione	63
Vanzo Antonio Gianfranco (LP)	3, 4		

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,45.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA).

Avverto che il testo integrale della relazione su tali bilanci sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Do la parola al relatore, onorevole Emerenzio Barbieri.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Se il presidente e la Commissione concordano, darei per letta la relazione sui bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'ENPAIA, anche in considerazione del fatto che i colleghi possono aver già valutato la consistenza dei due documenti contabili.

Do quindi lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004

relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA);

premessi che:

a) sotto il profilo della gestione caratteristica non sembrano riscontrarsi particolari criticità. Vi è stato, infatti, un incremento delle prestazioni erogate ma le stesse sono state compensate dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati;

b) si valuta positivamente l'aumento della consistenza del Fondo di previdenza, a seguito degli accantonamenti disposti nel corso dell'esercizio, nonché l'impegno dell'Ente nella gestione della criticità rappresentata dagli elevati crediti, impegno che deve continuare anche nei prossimi anni;

c) in ordine ai risultati della gestione patrimoniale mobiliare, si evidenzia come il rendimento del 5,02 netto sia uno dei più alti tra gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza;

d) in ordine all'efficienza, si segnala come nel 2003 l'Ente sia riuscito a realizzare un contenimento delle spese di funzionamento, che ha interessato diverse voci di costo, tra cui le spese relative alla vigilanza, alle pulizie e alle manutenzioni, ai compensi a professionisti e lavoratori autonomi ed al personale dipendente;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI ».**

Tengo infine ad evidenziare l'elemento costituito dalla percentuale del rendimento del patrimonio mobiliare, perché credo che questo potrebbe costituire uno

strumento per una riflessione anche in ordine alla gestione da parte degli altri enti. In effetti, un rendimento netto del 5 per cento è piuttosto elevato.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Premessa la superficialità con la quale posso richiedere chiarimenti al collega relatore, vorrei chiarimenti sulla gestione previdenziale riportata nella relazione: si fa infatti riferimento ad un'entrata del 2003 per complessivi 95 milioni di euro, con un incremento del 2 per cento, mentre si riportano costi previdenziali per un totale di 104 milioni di euro, con un aumento dell'8 per cento. Le considerazioni conclusive sembrano far riferimento ad un bilancio, in buona sostanza, in equilibrio e addirittura in attivo. Probabilmente non ho ben compreso: pur con gli aumenti delle entrate, siamo in presenza di un differenziale negativo tra entrate e pagamenti dei costi previdenziali.

PRESIDENTE. Vorrei svolgere una considerazione. Per quanto riguarda la sottolineatura del rendimento della gestione mobiliare, ricordo che abbiamo già stabilito in questa sede, insieme al collega Barbieri, di procedere ad un'analisi comparata fra i diversi enti, non solo per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, ma anche per quello che concerne il patrimonio mobiliare, al fine di verificare i relativi andamenti. Abbiamo anche ricordato che rappresentano « cosa buona e giusta », ferma restando l'autonomia di ciascun ente, gestioni particolarmente « illuminate » e quindi in grado di suggerire qualche accorgimento affinché una gestione « illuminata » caratterizzi anche altri enti, che invece hanno registrato risultati piuttosto problematici (per usare un eufemismo).

Vorrei inoltre rivolgere una domanda al collega Barbieri su una questione che, a mio avviso, è interessante anche per l'ente in oggetto. Al punto a) della relazione, si fa riferimento ad un incremento delle

prestazioni erogate che è compensato dalle maggiori entrate, a seguito della crescita consistente della platea degli assicurati.

Vorrei conoscere le ragioni di tale profilo e se il fenomeno è da considerarsi transeunte o invece, anche in relazione alla tipologia di platea, se esso ha carattere strutturale, in qualche modo facendo ben sperare per il futuro equilibrio finanziario dell'ente, nostra principale preoccupazione.

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Sulla prima questione, relativa alla gestione previdenziale ordinaria, è vero quanto sostiene il senatore Vanzo, facendo riferimento ad entrate il cui andamento è caratterizzato da un incremento del 2,8 per cento, con un aumento (105 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente dell'8,7 per cento.

Il giudizio che io formulo nelle considerazioni conclusive ricalca complessivamente il bilancio dell'ENPAIA. L'incremento consistente, considerate le unità, è realmente tale, dal momento che noi avevamo 34.700 assistiti, che in un anno sono aumentati di 1.600 unità. Non è cosa irrilevante e rappresenta il 5 per cento in più della platea degli assicurati in un solo anno.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Mi scusi, ma a noi interessa chi paga, onorevole Barbieri?

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Le aziende contribuenti sono aumentate di 240 unità, come si evince dalla relazione, e questo viene ritenuto un aumento consistente, date le dimensioni. L'ENPAIA, come vedete, non è che assista decine di migliaia di soggetti; si tratta sempre di un numero abbastanza ridotto se confrontato con altri enti. La valutazione positiva riguarda il fatto che, per quanto concerne gli impiegati in agricoltura, si ritiene che la cosa — anche con le previsioni attuariali nel breve e nel medio periodo — possa essere in equilibrio con notevole soddisfazione, perché, come potete vedere, anche

da questo punto di vista vi è una buona gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Sono d'accordo con il presidente quando sottolinea che probabilmente non tutti i consulenti o le società di cui si servono questi enti per investire il loro patrimonio mobiliare danno lo stesso tipo di soddisfazione. Abbiamo infatti visto altri casi — mi sembra proprio ieri, relativamente alla ONAOSI o al FASC, non ricordo di quale ente si trattasse — in cui l'investimento è stato affidato a più società, in attesa di scegliere quella giusta, in modo da individuare quella che dia più soddisfazione all'ente. In questo caso si verifica l'aumento a cui faceva riferimento il senatore Vanzo, ma che viene tranquillamente assorbito, e la valutazione fatta dall'ente è di un aumento non soltanto delle unità, ma anche e soprattutto delle aziende che pagheranno nel breve e medio periodo.

ANTONINO LO PRESTI. Può esservi una nota positiva per ciò che riguarda l'emersione del lavoro nero?

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Può anche darsi, tuttavia non vi è nessun dato che conduca a tale conclusione.

PRESIDENTE. Scusate, colleghi, vorrei riformulare la domanda in termini più essenziali, in modo da ricevere una risposta altrettanto essenziale. Se non ho capito male, il senatore Vanzo vuole conoscere lo stato di salute di questo ente, considerato che le entrate aumentano di circa il 3 per cento e i costi aumentano di circa il 9 per cento. Ora, è noto che se i costi aumentano più delle entrate normalmente i bilanci non vanno bene. In altre parole, se le entrate aumentano meno dei costi, nel senso che i costi aumentano più delle entrate, complessivamente da quali considerazioni di natura puramente contabile deriva il giudizio positivo sull'ente, oltre che da quelle sull'efficienza e l'efficacia?

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Già adesso ci sono dieci milioni di differenza!

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Supponiamo che nel 2001 vi siano state 100 di entrata e 90 di spesa; nel 2002 — l'ho verificato, anche se adesso sto facendo soltanto un esempio — si è registrato 100 di entrata e 90 di spesa; nel 2003 si verifica questa inversione e nel 2004 riprende il *trend* 100 di entrata e 90 di spesa. Quindi, è solo il 2003 che segna una consistenza maggiore dei costi previdenziali rispetto alle entrate!

PRESIDENTE. Sì, però noi stiamo esaminando il bilancio relativo al 2003.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Infatti nella mia relazione ho scritto che non rilevo criticità perché ho visto la previsione per il 2004 e perché mi sono permesso di verificare, attraverso un colloquio con i rappresentanti dell'ente, anche la previsione per il 2005 (che tuttavia non è oggetto di esame da parte di questa Commissione). Questo *trend* rileva solo per il 2003 e peraltro ciò avviene per il motivo di cui parlava il collega Lo Presti, cioè che vi è un incremento del numero delle aziende, ma vi è un incremento consistente anche del numero degli utenti delle prestazioni. I rappresentanti dell'ente prevedono un aumento delle aziende con un non-aumento altrettanto significativo di coloro che beneficeranno di queste prestazioni. Oltre il 2005 non sono andato; certo, possiamo anche procedere ad una verifica, come si è fatto per altri enti, fino al 2030. Tuttavia il rilievo avanzato dal senatore Vanzo riguarda esclusivamente il 2003.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Ma l'ente è in salute oppure no?

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Certo. Io dico che di criticità non ne vedo, nel senso che, oltre ad un patrimonio consistente, la previsione formulata è positiva. Ripeto, se entriamo nell'ordine di idee di verificare le previsioni per tutti gli enti fino al 2030, sarò contentissimo; anzi, per alcuni versi auspico che ciò avvenga.

Dalle cifre di cui sono in possesso mi pare che la cosa si possa ritenere soddisfacente.

PRESIDENTE. In sostanza, mi sembra che lei dica che questa divaricazione tra il differenziale relativo alle entrate e il differenziale relativo alle uscite riguardi esclusivamente il 2003 e che però complessivamente, per quanto riguarda la gestione dell'ente e il suo equilibrio, non c'è da preoccuparsi perché già a partire dal 2004 il rapporto si rovescia. Non so, provo ad immaginare, giacché siamo nel campo dell'immaginazione...

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Quello è il *trend* anche degli anni precedenti; solo nel 2003 vi è stato quel picco, poi nel 2004 e nel 2005 il *trend* positivo riprende.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la domanda relativa alla platea degli assicurati?

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. La previsione è di un aumento del numero delle aziende, con un aumento quindi anche di coloro che pagano, e nel medio periodo si prevede una stabilizzazione delle unità che percepiscono la pensione. Sono infatti molte le aziende agricole che ritengono oggi assolutamente vantaggiosa l'iscrizione dei loro dipendenti al fondo ENPAIA.

PRESIDENTE. Si tratta quindi di un dato strutturale?

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Nel medio periodo certamente, nel lungo periodo diventa difficile valutarlo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) (vedi allegato 2).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP).

Avverto che il testo integrale della relazione su tali bilanci sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (vedi allegato 3).

Do la parola al relatore, senatore Vanzo.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, Relatore. Se il presidente e la Commissione concordano, darei per letta la relazione e passerei direttamente all'illustrazione della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP);

premessi che:

a) L'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio e di conseguenza a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate (nel 2003 le pensioni agli iscritti risultano pari a 127) e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;

b) in ordine alla gestione caratteristica, l'elemento che si ritiene di dover

segnalare è quindi, piuttosto che il saldo della gestione, il *trend* di crescita del numero degli iscritti all'EPAP, il cui relativo *stock*, al 31 dicembre 2003, risulta pari a 18.491 unità, contro le 17.415 di fine 2002;

c) in ordine ai risultati della gestione del patrimonio mobiliare, per il 2003 l'Ente ha migliorato i rendimenti, come risulta dal confronto con i dati del 2002;

d) in ordine all'efficienza, si segnala come nel 2003 vi sia stato un impegno al contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo al costo degli organi sociali e a quello per i compensi professionali;

e) apprezzabili risultano anche i tempi di liquidazione delle prestazioni (con un tempo medio di 25-30 giorni, a seconda della tipologia di prestazione);

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Vorrei ricordare che si tratta di un ente che compie nove anni il 10 febbraio prossimo. Esso si occupa soprattutto della tutela assistenziale e previdenziale di coloro che esercitano

attività professionale di dottore agronomo, di forestale, di attuario, di chimico e di geologo. In questo senso si tratta di un ente di previdenza pluricategoriale e quindi ecco spiegato l'acronimo alquanto criptico !

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 18 febbraio 2005.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**ENTE NAZIONALE PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN
AGRICOLTURA (ENPAIA)**

Come risulta dall'esame della tavola 1, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma provvede all'erogazione di pensioni integrative e pensioni consorziali, nonché ad altre prestazioni previdenziali quali la liquidazione dei capitali e le indennità di liquidazione. Garantisce, inoltre, altre prestazioni quali la corresponsione di assegni temporanei di invalidità e le rendite vitalizie.

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

Per quanto attiene la gestione previdenziale ordinaria, la stessa nel 2003 evidenzia entrate per complessivi 95,2 mln di euro, con un incremento del 2,75 per cento rispetto al corrispondente dato 2002, e costi previdenziali per totali 104,8 mln di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente dell'8,61 per cento.

In particolare, sul versante delle entrate si registrano contributi di competenza dell'anno pari a 87,5 mln di euro (+4,96 per cento rispetto al 2002), contributi anni precedenti pari a 3,0 mln di euro (- 31,52 per cento rispetto al 2002), "addizionale 4%" pari a 3,6 mln di euro (+3,12 per cento rispetto al 2002); la restante parte è rappresentata da sanzioni amministrative, per le quali si è registrata una riduzione di circa 24 punti percentuali.

Secondo quanto precisato nella relazione al bilancio, l'incremento rispetto al 2002 del 4,96 per cento delle entrate accertate e di competenza dell'esercizio 2003 è ascrivibile al combinato disposto di diversi fattori tra cui: "l'avvio del nuovo sistema di denuncia mensile dei contributi, i rinnovi contrattuali del 2003, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento retributivo nel corso dello stesso anno, l'aumento degli iscritti e l'aumento delle aziende".

Nel 2003 il numero degli assistiti ha raggiunto le 36.294 unità, contro le 34.745 dell'esercizio precedente, mentre le aziende contribuenti sono state 7.673, contro le 7.433 del 2002.

Sul versante delle prestazioni, per quanto attiene il Fondo TFR, nel 2003 si è registrato un utilizzo dello stesso per 39,7 mln di euro, di cui 38,1 mln di euro rappresentati da liquidazioni TFR e anticipazioni sul TFR; 0,4 mln di euro da rimborso contributi ex art. 3 del regolamento; 1,2 mln di euro da acconto imposta sostitutiva del TFR. L'accantonamento al Fondo in esame nel 2003 è stato pari a 61,9 mln di euro. Conseguentemente la consistenza a fine esercizio risulta pari a 389,2 mln di euro, contro i 367,0 mln di euro dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene il Fondo di Previdenza, nel 2003 gli utilizzi dello stesso ammontano complessivamente a 19,6 mln di euro, di cui 17,6 mln di euro rappresentati dalla quota risparmio (20,8 mln di euro nel 2002) e i restanti 2 mln di euro dalle prestazioni di invalidità (2 casi, per un importo di 100 mila euro) e da quelle per decesso (28 casi, per un importo di 1,9 mln di euro). Rispetto al 2002 si è quindi registrata una riduzione di circa 3,2 mln di euro delle prestazioni Fondo di Previdenza – quota risparmio ed un aumento delle prestazioni per invalidità e decesso, per complessivi 219 mila euro. Più precisamente, le prestazioni di invalidità si sono ridotte di 165 mila euro e quelle per decesso sono aumentate di 384 mila euro. L'accantonamento al Fondo nel 2003 è stato di 37,7 mln di euro, con conseguente aumento della relativa consistenza, che è passata dai 305 mln di euro di fine 2002 ai 323,1 mln di euro di fine 2003.

Per quanto attiene l'Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali, le prestazioni erogate nel 2003 sono state complessivamente pari a 4,9 mln di euro, sostanzialmente in linea con il dato 2002.

Più in dettaglio, rispetto al 2002 si è registrato, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, un decremento delle giornate di inabilità temporanea assoluta indennizzate (-6.365 giorni), con la conseguente diminuzione dell'importo complessivo liquidato (-323 mila euro). Tale riduzione è ascrivibile all'effetto dell'entrata in vigore della convezione ENPAIA – INAIL che ha condotto ad una più attenta valutazione dei periodi di assenza imputabili ad inabilità temporanea assoluta.

Sostanzialmente invariato, invece, l'esborso per indennità di ricovero. Per quanto attiene l'indennità per invalidità permanente, risulta diminuito il numero dei casi ammessi ad indennizzo e conseguentemente l'importo delle prestazioni erogate (- 54 casi per una riduzione di -255 mila euro).

L'accantonamento al Fondo assicurazione infortuni per il 2002 è stato di quasi 5,3 mln di euro. La relativa consistenza si è attestata a fine esercizio sui 10,9 mln di euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ENPAIA dispone di un patrimonio immobiliare pari, al 31.12.2003, a circa 369 mln di euro, in riduzione quindi rispetto alla consistenza 2002 (393 mln di euro). Nel corso dell'esercizio, infatti, da una parte, è stato contabilizzato un incremento pari a circa 2 mln di euro (non attinenti l'acquisto di nuovi immobili ma la capitalizzazione di costi di natura incrementativa afferenti la trasformazione di uno stabile acquisito nel precedente esercizio), dall'altra, si è registrato un decremento per la cessione di unità immobiliari per un valore di carico complessivamente pari a 26,3 mln di euro, realizzando, secondo quanto è dato leggere nel bilancio, "plusvalenze pari a 918 mila euro e minusvalenze pari a 3.476 mila euro". Queste ultime sono state coperte attraverso l'utilizzo del Fondo Rischi Investimenti immobilizzati. In ordine alla redditività, il conto economico 2003 espone ricavi dalla gestione immobiliare pari a euro 19.692 mila euro, tendenzialmente in linea con il dato 2002, pari a 19.756 mila euro. In particolare si evidenzia che i proventi per gli immobili di tipo residenziale sono stati pari a 10.297 mila euro, a fronte di un valore di libro degli stessi pari a circa 231 mln di euro, mentre quelli relativi agli immobili di uso commerciale ammontano a 9.480 mila euro, a fronte di un valore di libro di 138 mln di euro. Per gli immobili da reddito adibiti ad uso abitativo, la redditività lorda è stata, quindi, nel 2003 pari al 4,45 per cento, mentre per quelli adibiti ad uso ufficio, è stata del 6,88 per cento.

Se ai proventi lordi, comprensivi anche degli interessi di mora su canoni locativi, si traggano i costi diretti della gestione immobiliari (ossia oltre agli oneri di gestione, anche l'ICI e altre imposte) si ottiene un risultato della gestione pari a 6.985 mila euro, contro i 6.691 mila euro dell'esercizio precedente. Quindi, nonostante nel 2003 i proventi siano stati leggermente inferiori rispetto al corrispondente dato 2002, la maggiore efficienza nel contenimento degli oneri di gestione (passati da 5.164 mila euro a 4.605 mila euro) ha condotto ad un miglioramento del risultato.

Sempre con riferimento al patrimonio immobiliare da reddito, si evidenzia come nel 2003, l'ENPAIA ha incassato 1,5 mln di euro di crediti verso inquilini degli anni precedenti. A fine esercizio i crediti verso inquilini si attestano sui 5,4 mln di euro, di cui peraltro 1,5 mln di euro relativi all'accertato del mese di dicembre 2003.

Per quanto attiene invece il patrimonio mobiliare, prima di esaminarne i rendimenti si ritiene opportuno svolgere due precisazioni.

La prima riguarda le modalità di gestione del portafoglio. In merito si evidenzia come l'Ente abbia deciso quasi totalmente di non affidare a terzi la gestione del proprio patrimonio ma di svolgerla attraverso risorse interne, opportunamente supportate da istituti di credito.

La seconda attiene la politica di investimento. La scelta dell'*asset allocation* strategica è ispirata da ragioni essenzialmente di prudenza che hanno condotto l'Ente a privilegiare, come di seguito meglio precisato, il settore obbligazionario ordinario e le polizze finanziarie a capitalizzazione, riducendo il peso delle gestioni patrimoniali.

Al 31.12.2003, gli investimenti mobiliari risultano pari a 494,9 mln di euro rappresentati per il 68,2 per cento da obbligazioni (*corporate*, strutturate, titoli di Stato, fondiarie,...), il 23 per cento da polizze finanziarie a capitalizzazione e la restante parte da gestioni patrimoniali. A ciò si aggiungono disponibilità liquide pari a quasi 21 mln di euro (14,2 mln di euro a fine 2002).

Per quanto riguarda i rendimenti della gestione finanziaria, i titoli obbligazionari complessivamente presenti in portafoglio hanno determinato, al lordo delle plusvalenze da alienazione titoli, una redditività pari a 15,6 mln di euro, con un rendimento annuo del 5,07 per cento.

Tale rendimento, come precisato anche nella relazione al bilancio, è al lordo della perdita registrata sui titoli Parmalat che è stata effettuata attraverso l'utilizzo per 5,7 mln di euro del Fondo rischi investimenti immobilizzati.

Le polizze finanziarie a capitalizzazione hanno fruttato un interesse attivo netto del 4,55 per cento, quantificabile in quasi 5,1 mln di euro.

Le gestioni patrimoniali hanno generato interessi e rivalutazioni, al netto delle spese, per 2,4 mln di euro, facendo quindi registrare un rendimento pari al 5,91 per cento.

Complessivamente il rendimento del patrimonio mobiliare, calcolato come rapporto tra il rendimento degli investimenti ed il capitale medio investito, si è attestato sul 5,02 per cento netto.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 2,7 mln di euro, tendenzialmente in linea con il dato 2002 pari a 2,6 mln di euro.

Al 31.12.2003 il patrimonio netto si attesta, quindi, sui 48,6 mln di euro ed i Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri risultano complessivamente pari a quasi 468 mln di euro.

L'analisi dello Stato patrimoniale evidenzia ancora crediti per complessivi 56,6 mln di euro, peraltro in diminuzione rispetto alla consistenza di fine 2002 pari a 60,6 mln di euro. Tali crediti sono così composti:

- crediti contributivi verso aziende agricole pari a 36,1 mln di euro (-8,9 per cento rispetto al dato 2002;
- crediti per sanzioni amministrative pari a 10,3 mln di euro (+1,8 per cento rispetto al dato 2002)
- crediti contributivi verso consorzi di bonifica pari a 4,8 mln di euro (-19,5 per cento rispetto al dato 2002)
- crediti verso inquilini pari a 4,6 mln di euro (4,7 per cento rispetto al dato 2002)
- crediti verso inquilini attività commerciale pari a 0,8 mln di euro (0,5 mln di euro nel 2002)

Come evidente da quanto sopra riportato, la riduzione dei crediti nel 2003 è ascrivibile in termini assoluti al decremento dei crediti contributivi delle gestione ordinaria e di quella speciale.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene le spese di funzionamento, le stesse nel 2003 hanno fatto registrare una riduzione significativa di circa il 16,6 per cento rispetto al corrispondente dato 2002, passando dai 12,8 mln di euro ai 10,7 mln di euro. La riduzione ha in particolare interessato le voci di spesa relative a “servizi diversi” (quali ad esempio spese di vigilanza, pulizie, manutenzioni) passate da 1,7 mln di euro a 1,2 mln di euro, a professionisti e lavoratori autonomi (passate da 2,4 mln di euro a 0,9 mln di euro) ed i costi del personale dipendente (passate da 6,6 mln di euro a 6,3 mln di euro).

Più precisamente, il costo per i professionisti ed i lavoratori autonomi si è ridotto del 60,44 per cento, essenzialmente per la diminuzione delle consulenze legali che dai 1,9 mln di euro del 2002, nel 2003 si sono attestate sui 0,7 mln di euro grazie alla riorganizzazione dell'attività di contenzioso in un unico ufficio, che ha permesso di realizzare efficienze significative.

La riduzione del costo del personale ha interessato tutte le voci che concorrono a formare il relativo costo complessivo ed essenzialmente la voce salari e stipendi (passata dai 4.662 mila euro del 2002 ai 4.432 mila euro del 2003), gli oneri sociali (passati da 1.240 mila euro del 2002 ai 1.208 mila euro del 2003) e gli accantonamenti al fondo previdenza personale ENPAIA (passati da 208 mila euro a 40 mila euro).

In ordine al personale in servizio, lo stesso nel 2003 si è complessivamente ridotto passando da 156 dipendenti (di cui 37 portieri) a 153 dipendenti (di cui 32 portieri). Per il 2004 è previsto che lo stesso non subisca ulteriori variazioni in termini di consistenza.

Per quanto riguarda le spese per gli organi statutari, le stesse nel 2003 si sono attestate sui 665 mila euro, in lieve incremento rispetto al dato 2002, pari a 627 mila euro.

In ordine al livello di servizio reso ai clienti-utenti, si segnala il tempo medio di liquidazione delle prestazioni sia di 60 giorni sia per le indennità di liquidazione sia per i trattamenti temporanei.

Osservazioni conclusive

Sotto il profilo della gestione caratteristica, almeno nel breve, non vi sono particolari criticità. Vi è stato, infatti, sicuramente un incremento delle prestazioni erogate ma le stesse sono state compensate dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati, oltre che ad altre variabili quali “l’avvio del nuovo sistema di denuncia mensile dei contributi, i rinnovi contrattuali del 2003, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento retributivo nel corso dello stesso anno, l’aumento degli iscritti e l’aumento delle aziende”.

Si valuta positivamente, inoltre, l’aumento della consistenza dei fondi, a seguito degli accantonamenti disposti nel corso dell’esercizio.

Si apprezza, altresì, l’impegno dell’Ente nella gestione della criticità rappresentata dagli elevati crediti, anche se si ritiene che l’Ente debba continuare in questa direzione, assumendo l’abbattimento dei crediti come sua priorità.

In ordine a risultati della gestione patrimoniale mobiliare, si evidenzia nel 2003 un miglioramento rispetto ai corrispondenti dati 2002.

Per l’efficienza, nel 2003 l’Ente è riuscito a realizzare un contenimento delle spese di funzionamento, che ha interessato diverse voci di costo tra cui le spese relative ai servizi diversi (passate da 1,7 mln di euro a 1,2 mln di euro), a professionisti e lavoratori autonomi (passate da 2,4 mln di euro a 0,9 mln di euro) ed ai costi del personale dipendente (passate da 6,6 mln di euro a 6,3 mln di euro).

Infine, ultime note si ritiene debbano essere svolte con riferimento alla gestione speciale del “Fondo di Quiescenza dei dipendenti consorziali” che nel 2003 evidenzia un totale di entrate pari a 20,6 mln di euro, a fronte delle quali sono state sostenute spese per 20,3 mln di euro, con una differenza positiva quindi di circa 0,3 mln di euro.

Sempre con riferimento alla gestione speciale, al 31.12.2003 il numero dei Consorzi aderenti è di 156 ed il numero degli addetti al settore iscritti al Fondo è di 7.510, in linea con il dato 2002. Le entrate per contributi, accertate sulla vigente aliquota dell'8,84 per cento, si sono attestate sui 17,5 mln di euro, registrandosi una riduzione di 1,8 mln di euro rispetto al dato di consuntivo 2002, imputabile essenzialmente alla transizione dal sistema di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale. Sul versante delle uscite, le prestazioni sono state pari a 19,3 mln di euro, con una riduzione di quasi 200 mila euro rispetto al dato 2002, ma con uno scarto di circa 2,1 mln di euro rispetto alla previsione. Secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio tale imprevisto è imputabile all'onere relativo al trattamento di fine rapporto. "Infatti, le cessazioni verificatesi alla fine del 2003 sono state nettamente sopra la media registrata nel resto dell'anno, sia per la loro entità numerica sia per il loro importo.

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)**
ENPAIA**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia

Anzianità

Inabilità

Superstiti (di assicurato e pensionato)

Pensioni integrative

x

Pensioni supplementari

Prepensionamento

Pensionamenti anticipati

Pensioni sociali

Trattamenti per carichi familiari su pensioni

Pensioni consorziali (ENPAIA)

x

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali

x

Indennità di liquidazione

x

Indennità integrativa speciale

Indennità acconti

x

Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei

- Assegni per il nucleo familiare

- Trattamenti di disoccupazione

- Trattamenti per cassa integrazione

- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari

- Indennità di mobilità

- Assegni temporanei di invalidità

x

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie

Gestione prestazioni per attività sociali

- Borse e assegni di studio

- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti

- Attività climatiche

- Corsi di istruzione professionale

- Assegni funerari e per natalità

- Rendita vitalizia

x

- assegno di incollocabilità

- gestione grandi invalidi

- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa

- assegno mensile per l'assistenza

- assegno privilegiato di invalidità

- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità

- assegno matrimoniale

- assistenza infermieristica domiciliare

- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)

- sussidi ordinari e straordinari

- erogazioni benefico-assistenziali

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)**
ENPAIA**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	x
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	x

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	x
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	x
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	x
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 cons.	2003 prev.	2003 cons.	2004 prev.
Numero assicurati				
Numero cessati nell'anno				
Numero nuovi iscritti nell'anno				
Numero iscritti al 31.12	34745	35090	36294	35590
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)				

Retribuzione media annua (b)

Età media iscritti

% popolazione femminile/totale iscritti

Distribuzione iscritti

Nord

Centro

Sud/Isole

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali						
Pensioni vecchiaia	10	0	547	552	10	5
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali	0	0	10466	10466	8	85

Segue TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2003 (prev.)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo prestazioni (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali						
Pensioni vecchiaia	0	0	547	547	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali						
	0	0	7947	7947	8	66
Altre prestazioni						
	0	0	1526	1526	4,9	8

Segue TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2003 (cons.)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		

Tipologia prestazioni

Prestazioni previdenziali

Pensioni vecchiaia
Pensioni anzianità
Pensioni superstiti
Pensioni inabilità

0 0 510 510 11 5

Altre prestazioni previdenziali

0 0 8112 8112 8 66

Altre prestazioni

0 0 1651 1651 5,1 8

Segue TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2004 (prev.)

	Numero prestazioni				Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	
	0	0	500	500	5

Tipologia prestazioni

Prestazioni previdenziali

Pensioni vecchiaia
Pensioni anzianità
Pensioni superstiti
Pensioni inabilità

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni

0	0	8200	8200	8	65
0	0	1700	1700	4,9	8

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive		
Contributi soggettivi	6-8,94	106
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive		
Contributi soggettivi	6-8,94	105
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

Anno 2003 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive		
Contributi soggettivi	6-8,94	108
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

Anno 2004 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive		
Contributi soggettivi	6-8,94	111
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)
Giun. 2002	37323	7205	7614	18	684	6	20	0	20	20
Prev. 2003	37738	5550	5800	18	688	6	21	0	21	21
Cons. 2003	37910	6953	6500	19	692	6	22	0	22	22
Prev. 2004	38315	7000	7400	19	696	6	23	0	23	23

Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
7192	22	5	13	0	2	0,0321637	0,9090909	0,2777778
5550	18	6	15	0	2	0,0261628	1,1666667	0,3333333
6953	19	6	21	0	2	0,0274566	1,1578947	0,3157895
7000	34	8	20	0	2	0,0488506	0,6764706	0,4210526

**Tavola 7 - dati in Euro Mil
Gestione immobiliare
Consistenza**

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale
Immobili da reddito locati a terzi			
- adibiti ad usi abitativi	186	91	164
- adibiti ad usi commerciali	101	50	89
- adibiti ad uso uffici	95	47	84
- adibiti ad altri usi			
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	11	1	10
Terreni edificabili			
Terreni agricoli			
Immobili in corso di acquisizione o costruzione			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	393	189	347

Anno 2003 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale
Immobili da reddito locati a terzi			
- adibiti ad usi abitativi	162	79	150
- adibiti ad usi commerciali	101	50	89
- adibiti ad uso uffici	95	47	84
- adibiti ad altri usi			
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	11	1	10
Terreni edificabili			
Terreni agricoli			
Immobili in corso di acquisizione o costruzione			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	369	339	333

	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)
Tavola 7 - dati in Euro '000				
Gestione immobiliare				
Renditività, altre informazioni				
Valore di mercato immobili destinati a locazione				
Consistenza lorda bilancio fine anno				
A	382300	341000	358000	370000
Consistenza media anno di riferimento*				
	375000	350000	365000	365000
Proventi di competenza				
B	16898	19973	19692	20557
C	81			
D	2858	2304	1645	1688
E				
RIMBORSI ONERI ACCESSORI DA LOCATARI				
	4,506133333	5,706571429	5,395068493	5,632054795
REDDITIVITA' LORDA (C/A)				
F	6017	6573	4605	6430
Costi diretti al lordo rimborso locatari**				
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)				
	3,663733333	4,486857143	4,584109589	4,332876712
Costi di gestione (I+L+M+N)				
H	912	1080	950	900
I	912	1080	950	900
L				
M				
N				
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)				
	3,420533333	4,178285714	4,323833616	4,08630137
Costi indiretti di struttura (P+Q)				
O	972	1100	1100	1100
P	500	600	600	600
Q	472	500	500	500
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)				
	2,3992	3,205714286	3,571780822	3,322465753
R	0	0	0	0
Ammortamenti				

REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R/A)	2,3992	3,205714286	3,571780822	3,322465753
ICI	2339	2300	2167	2300
IRPEG	4938	5300	5500	5500
REDDITIVITA' NETTA (C+G-F-H-O-R-S-T/A)	1,2208	1,692571429	1,921917808	1,647945205

2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)
--------------	--------------	--------------	--------------

Altri dati sul patrimonio immobiliare**Modalità di gestione del patrimonio**

Interna

Affidata a società di gestione

interna

interna

interna

interna

Sfittanza

% di sfittanza in termini di numero immobili

% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)

1%

1%

0

0

Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)

Tasso morosità enti pubblici

Tasso morosità soggetti privati

7%

7%

7%

7%

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12/2))

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln)

Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie		
	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
2,6	904380	904334	46	46	3
1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2,7	939874	939825	49	49	3
1,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Anno 2002 (CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

Anno 2003 (CONS.)

Anno 2004 (PREV.)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo	
	Costi lordi di gestione			Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Altri oneri (b)			
Anno 2002 (CONS.)	5	0	5	10	0,10	0,10
Anno 2003 (PREV.)	5,5	0	5	10,5	0,13	0,13
Anno 2003 (CONS.)	5,2	0	5	10,2	0,13	0,13
Anno 2004 (PREV.)	5,7	0	5	10,7	0,14	0,14

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (cons.)		2003 (prev.)		2003 (cons)		2004 (prev.)		Indice di produttività (a)			
	In organico		In organico		In servizio		In servizio		2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)	
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	
Dirigenti	-	4	-	4	-	4	-	4				
X-VIII	-	22	-	22	-	22	-	22				22
VIII-III	-	93	-	93	-	93	-	95				95
Altre qualifiche	-	0	-	0	-	0	-	0				0
Totale		119		119		119		121				121
Pattieri		37		32		32		32				32
Totale complessivo		156		151		153		153				153

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE****Funzioni centrali (a)**Dipendenti interni
impiegati

Amministrazione	28
Legale	5
Patrimonio Immobiliare	26
Attività d'istituto	39
Direzione Generale	23
	121

STRUTTURA PERIFERICA**Sedi periferiche (a)**.....
.....Numero dipendenti per
sede**STRUTTURA "AZIENDALE" (b)****Nome società**

Attività svolta

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Incessi	Rettifiche/comp ensazioni/altro	Saldo al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	34	108	117		25
crediti concessionari					
Crediti di locazione	2	20	20		2
Altro	12	11	17		6

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invaldit�	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	
			60	60			60	
			60	60			60	
			60	60			60	
			60	60			60	

Anno 2002 (CONS.)
 Anno 2003 (PREV.)
 Anno 2003 (CONS.)
 Anno 2004 (PREV.)

Tavola 15
Principali dati della Gestione

	Dati di consuntivo					
	1998	2000	2001	2002	2003	2004
Totale entrate contributive	98	106	104	106	108	111
Entrate contributive a sostegno pensioni	0	0	0	0	0	0
Totale prestazioni erogate	77	75	75	90	80	78
Spesa per prestazioni pensionistiche	5	5	5	5	6	6
Numero di iscritti	32209	33321	34344	34275	36294	35590
numero di pensionati	575	559	551	547	510	500
Indice di copertura della spesa pensionistica rapporto iscritti/ pensionati						

ALLEGATO 2

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA);

premesso che:

a) sotto il profilo della gestione caratteristica non sembrano riscontrarsi particolari criticità. Vi è stato, infatti, un incremento delle prestazioni erogate ma le stesse sono state compensate dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati;

b) si valuta positivamente l'aumento della consistenza del Fondo di previdenza, a seguito degli accantonamenti disposti nel corso dell'esercizio, nonché l'impegno dell'Ente nella gestione della

criticità rappresentata dagli elevati crediti, impegno che deve continuare anche nei prossimi anni;

c) in ordine ai risultati della gestione patrimoniale mobiliare, si evidenzia come il rendimento del 5,02 netto sia uno dei più alti tra gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza;

d) in ordine all'efficienza, si segnala come nel 2003 l'Ente sia riuscito a realizzare un contenimento delle spese di funzionamento, che ha interessato diverse voci di costo, tra cui le spese relative alla vigilanza, alle pulizie e alle manutenzioni, ai compensi a professionisti e lavoratori autonomi ed al personale dipendente;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**

ALLEGATO 3

**ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)**

L'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103. L'EPAP attua la tutela previdenziale ed assistenziale per gli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico e di geologo. In particolare, come si legge nella tavola 1, garantisce le prestazioni previdenziali IVS, assicura la liquidazione dei capitali e, tra le altre prestazioni, eroga trattamenti di malattia e maternità nonché assegni temporanei di invalidità.

La contribuzione da parte degli iscritti, prevede il versamento da parte degli stessi di:

- contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito netto, che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione
- contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume d'affari, che viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente
- contributo di solidarietà, pari allo 0,2 per cento del reddito netto, che viene destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali che costituiscono la platea degli assicurati;
- contributo di maternità, pari a 50 euro ad iscritto per la copertura delle indennità di maternità

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

In ordine alla gestione caratteristica si deve anzitutto precisare che, sebbene l'EPAP sia stato istituito il 3 agosto 1999 (le prime iscrizioni risalgono solo all'ottobre del 2000), l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Questo significa, è importante precisarlo, che il periodo di contribuzione minimo di 5 anni previsto per la maturazione del diritto alla

pensione comincia a decorrere a far data dal 1996 per coloro che erano tenuti a quella data al versamento contributivo.

Ed, infatti, se fino al 2000 l'EPAP ha erogato solo trattamenti di maternità e ha proceduto alla liquidazione di capitali, nel 2001 si registrano le prime prestazioni pensionistiche per un importo peraltro trascurabile. Nel 2002 il numero delle pensioni comincia a crescere, secondo il naturale trend di evoluzione della spesa pensionistica, anche se sempre con numeri molto contenuti: 41 le prestazioni complessivamente erogate, di cui 33 per vecchiaia, 3 per invalidità e 5 ai superstiti.

Nel 2003 le pensioni agli iscritti risultano pari a 127 (contro le 41 dell'esercizio precedente) per un importo complessivo di 94 mila euro, ancora modesto ma notevolmente superiore rispetto al dato 2002, pari a 22,9 mila euro. Ciò premesso, è evidente come per l'EPAP, fatta salva la gestione di maternità, sulla quale di seguito verranno svolte alcune riflessioni, non sia ancora significativo parlare né di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali né di indice di copertura.

Peraltro, sul versante delle entrate contributive (complessivamente considerate e comprensive anche degli introiti per sanzioni amministrative), va segnalato come nel 2003 le stesse si attestano sui 37,6 mln di euro, con una riduzione significativa rispetto al dato 2002 pari a 40,3 mln di euro, peraltro imputabile ad una riduzione delle voci introiti sanzioni amministrative e modifiche contribuzione 1996-2002. Diversamente in crescita, trainate essenzialmente dall'aumento dei contribuenti, i contributi soggettivi (passati da 22,6 mln di euro a 23,7 mln di euro); i contributi integrativi (passati da 6,6 mln di euro a 7,1 mln di euro) ed i contributi di solidarietà (da 452 mila euro a 479 mila euro). Per quanto attiene la platea degli assicurati, il relativo stock al 31.12.2003 risulta pari a 18.491 unità, contro le 17.415 di fine 2002. In particolare, la composizione risulta così articolata: attuari 106; chimici 2.137; agronomi e forestali 7.862; geologi 8.386.

In ordine alla gestione maternità, si segnala come, a fronte di uscite per 675 mila euro, sostanzialmente in linea con il dato 2002, le entrate sono state di 649 mila euro, con una riduzione di circa 93 mila euro rispetto al dato 2002 (742,6 mila euro).

Il numero di indennità erogate è stato di 118.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Fondazione in esame, sebbene lo Statuto preveda la possibilità di investimenti anche immobiliari, al 31.12.2002 non dispone di un patrimonio immobiliare, neanche per gli usi istituzionali.

In ordine, invece, al patrimonio mobiliare, secondo quanto è dato leggere alla scheda 8 compilata dall'Ente, lo stesso dispone al 31.12.2003 di attività finanziarie per circa 174 mln di euro così composte: 4 per cento liquidità, 7 per cento titoli di Stato, 5 per cento titoli corporate e la restante parte altri investimenti quali fondi, gestioni patrimoniali e gestioni patrimoniali in fondi. Tali attività sono distribuite in modo sufficientemente omogeneo tra 19 diversi gestori. L'obiettivo dell'Ente, con il supporto di una società specializzata incaricata dell'attività di monitoraggio del portafoglio, è di individuare i gestori che assicurano migliori performance.

Per quanto attiene i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, il conto economico 2003 evidenzia interessi bancari per 404 mila euro (527 mila euro nel 2002); interessi su titoli pari a 2.504 mila euro (2.451 mila euro nel 2002); utili su titoli per 203 mila euro (11 mila euro nel 2002) e rivalutazioni su titoli per 631 mila euro. Gli oneri della gestione finanziaria sono stati pari a 183 mila euro, cui devono aggiungersi spese bancarie per quasi 16 mila euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Nella tavola 9 sono indicate le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale, con particolare attenzione all'entità delle riserve obbligatorie determinate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento al risultato di conto economico, che si ricorda essere dato dall'ammontare del gettito della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente e della parte di rivalutazione del fondo del contributo soggettivo non coperta dal risultato degli investimenti, lo stesso per il 2003 è stato pari a 1,7 mln di euro, in lieve miglioramento rispetto al corrispondente dato 2002.

Il patrimonio netto risulta pari a 27,9 mln di euro contro i 26,2 mln di euro dell'esercizio precedente.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Considerando la giovane età dell'EPAP non è possibile svolgere particolari riflessioni in ordine all'efficienza dello stesso.

Per quanto attiene i costi, il confronto del costo degli organi sociali nel 2003 con il dato del precedente esercizio rileva una riduzione di circa 100 mila euro: la relativa spesa per il 2003 risulta pari a 1 mln di euro. In riduzione anche i costi per i compensi professionali nel 2003 pari a 210 mila euro contro i 253 mila euro dell'esercizio precedente.

La voce costo del personale nel 2003 ammonta a euro 364 mila euro. In merito si precisa che il dato 2003, per in problema di riclassificazione dei costi, non è perfettamente confrontabile con quello del 2002 pari a 407 mila euro. A fine esercizio 2003 le risorse in servizio risultano 8, contro le 10 presenti in organico.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, si evidenzia come i tempi medi di liquidazione dei trattamenti temporanei e delle pensioni di invalidità sono di 30 giorni, mentre per le pensioni di reversibilità e per le indennità di liquidazione sono di 25 giorni.

Osservazioni conclusive

L'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio: a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità.

Per quanto attiene il patrimonio, di fatto è dal 2002 che l'Ente, con l'insediamento degli Organi ha iniziato una gestione attiva dello stesso. Per il 2003 l'Ente ha migliorato i rendimenti della gestione del patrimonio mobiliare, come evidenziato nel confronto con i dati 2002 effettuato nella

specifica sezione cui si rinvia. In ordine all'efficienza dell'Ente, si è apprezzato l'impegno al contenimento dei costi di gestione. Tempestiva la liquidazione delle prestazioni (tempo medio 25/30 giorni a seconda della tipologia di prestazione).

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	x
Anzianità	
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri Enti ex lege 45/90	x
Restituzione montante (Art.17 Regolamento)	x

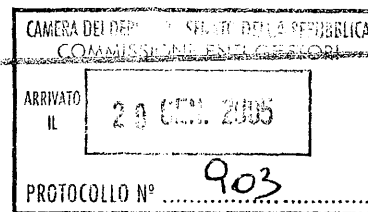
Indennità Una Tantum
 Indennità integrativa speciale
 Indennità acconti
 Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	x
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	x
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
 Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo



pensione di invalidità

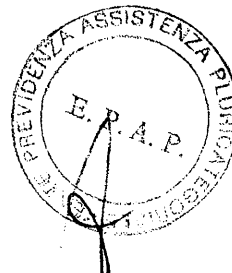
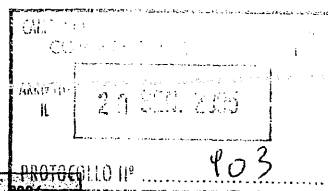


TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
--------------------	----------------------	--------------------	----------------------

**ISCRITTI**

Numero cessati nell'anno	605		428	
Numero nuovi iscritti nell'anno	912	419	1.039	562
Numero iscritti al 31.12	17.371	17.563	18.439	18.400
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)				

Retribuzione media annua (c)**Età media iscritti**

% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	15%
--------------------------------------------------	-----

Distribuzione iscritti

Nord
Centro
Sud/Issole

PENSIONI**- Totale**

Numero cessate nell'anno	27	45	44	124
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	41	130	127	240
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate	22.953	132.000	94.160	283.847

- Vecchiaia

Numero cessate nell'anno	22	28	37	116
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	33	94	109	217
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate	17.032	69.500	75.073	242.810

- Anzianità

Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				

- Inabilità

Numero cessate nell'anno	0	0	0	0
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	0	0	2	2
Numero pensioni al 31.12	0	0		
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	0	0		
Importo pensioni erogate	0	0	1.404	1.444

- Invaldità

Numero cessate nell'anno	3	7	4	4
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	3	9	6	8
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate	2.461	21.000	4.263	14.712

- Superstiti

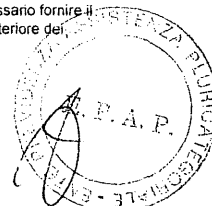
Numero cessate nell'anno	0	0	0	0
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	5	10	3	4
Numero pensioni al 31.12	5	27	10	13
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate	3.460	41.500	13.420	24.881

Distribuzione pensioni

Nord	51
Centro	34
Sud/Issole	42

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei
- (b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
- (c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi



91

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
 (valori espressi in milioni di euro)

		Risultato finanziario dell'esercizio			
		Competenza (b)		Cassa (a)	
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

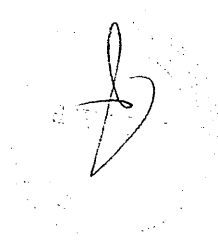


TAVOLA 3
Entrate Contributive

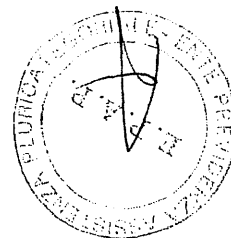
	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)								
Contributi soggettivi	10%	22.577	10%	17.866	10%	23.751	10%	31.432
Contributi integrativi	2%	6.588	2%	5.588	2%	7.072	2%	10.562
Indennità di maternità	euro 50	743	euro 50	765	euro 42	649	euro 42	658
Contributi riscatto						0		
Contributi di ricongiunzione						99		
Contributi di solidarietà	0,2%	452	0,2%	366	0,2%	479	0,2%	632
Totale contributi accreditati dall'Ente		30.360		24.595		32.050		43.284
Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)		22.577		17.866		23.850		31.432

NOTE

per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdallaio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura



XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2005

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni Vecchiaia		22	33		0,516	17
Pensioni Superstiti		4	5		0,692	3
Pensioni Inabilità e Invalidità		1	3		0,820	2
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzione montante (Art. 17 Regolamento)		15	15		3,406	51
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		133	133		5,067	674
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente		175	189			748

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni Vecchiaia		28	94		0,739	69,500
Pensioni Superstiti		10	27		1,537	41,500
Pensioni Inabilità e Invalidità		7	9		2,333	21,000
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L. 21/86 Art.21 c.1)		6	6		5,148	30,886
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		113	113		5,370	606,6
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente		164	249		15,127	769,686

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni Vecchiaia		37	109		0,689	75,073
Pensioni Superstiti		3	10		1,342	13,420
Pensioni Inabilità e Invalidità		4	8		0,708	5,667
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		118	118		5,722	675,241
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente		162	245			769,401

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
		124	240		0,920	220,919
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L. 21/86 Art.21 c.1)		15	15		6,178	92,675
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)		11	11		11,79	129,643
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		138	138		5,830	805
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente		288	404			1.248

Note

- (a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
 (b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici		Rapporto normativo - istituzionale	
	Dati di stock		Dati di flusso	
	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Consuntivo 2002	91,91			
Preventivo 2003	70,53	0,66		
Consuntivo 2003	75,26			
Preventivo 2004	45,54	0,41		

	Aliquota di equilibrio previdenziale		Percentuale di copertura	
	Spesa per pensione tot. / monte retrib. (G)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)	Spesa pensioni / PIL (N)
(F)	(I)	(J)	(M)	(N)
Consuntivo 2002				983,62
Preventivo 2003				135,35
Consuntivo 2003				253,29
Preventivo 2004				110,74

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpale, Inail, ecc.)
(b) Per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generale, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpostal, Cps, Cpi, Cpog e Cpis, articolati nelle varie categorie.

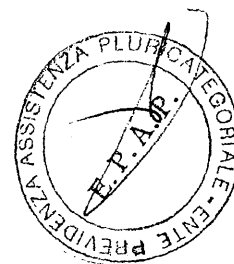


TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati		Retribuz. media annua (lit m.n)	Monte retributivo imponibile (lit m.n)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.d)		Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni		Riliquidazioni		Indicatori (a)			
Numero iscritti al 31/12 (A)	Numero cessati nell'anno (B)				Numero nuovi iscritti nell'anno (C)	Datori di lavoro (G)		Iscritti (H)	Totale (I)	Numero liquidaz. (M)	Spesa (Lit M.d) (N)	Importo medio annuo (lit m.n) (O)	Numero riliquidaz. (P)	Spesa (Lit M.d) (Q)	Importo medio annuo (lit m.n) (R)

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Entpas ed ex Inadei per i vari anni



TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); INDENNITA' MATERNITA'

Stock al 31/12	Base assicurativa e entrate contributive			Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro/migliata)	Numero prestazioni			Numero prestazioni e onere			Indicatori		
	Ritribuz. media annua (Euro/migliata)		Monte retributivo imponibile (Euro/migliata)			Flusso dall'anno Cessati (I)	Flusso dall'anno Liquidati (L)	Importo medio annuo (Euro/migliata)	Spesa per prestazioni A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)	
	Assicurati (B)	Assicurati (C)												Stock al 31/12 (H)
17.371	605	912	743	50 euro	136	136	674	674	674	674	0,0078	1,10		
17.563	419	419	765	50 euro	122	122	607	607	607	607	0,0069	1,26		
18.439	428	1.039	649	42 euro	118	118	497	497	178	178	0,0064	0,86		
18.400	562	562	658	42 euro	138	138	591	591	214	214	0,0075	0,82		

NOTE
(e) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

fare dettaglio di cui

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2002				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2003				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tabella T.12 - dati in Euro '000
 Gestione Immobiliare
 Redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione				
Consistenza lorda bilancio fine anno				
A Consistenza media lorda anno di riferimento*				
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*				
B Proventi di competenza				
C Canoni di locazione				
D Sanzioni (interessi moratori)				
E Rimborsi oneri accessori da locatari				
REDDITIVITA' LORDA (C/A)				
REDDITIVITA' LORDA (C/A1)				
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**				
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)				
H Costi di gestione (I+L+M+N)				
I personale diretto				
L consulenza immobiliare				
M intermediazione immobiliare				
N compensi amministratori				
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)				
O ICI				
P IRPEG				
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)				
Q Ammortamenti				
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)				
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)				
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:				
commerciale				
residenziale				
industriale				

Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

Sfittanza
 % di sfittanza (a)

Tasso morosità
 Tasso morosità enti pubblici (b)
 Tasso morosità soggetti privati

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

NOTE

- (a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360
 (b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

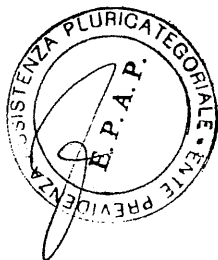


Tavola 8
Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliaia)

Consumitivo 2002

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)				Utili o perdite da realizzo (f)				Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	Lordi (I)	Netti (J)					
											(A)	(C)			
5.600,50	7.436,50				527,25	384,90								0,20	2,94
79.676,50	77.199,20	100,315	97.238,40	1.566,62	1.370,78										
				864,28	773,74										
46.065,09	11.151,30														13,45
131.342,09	103.686,20	100.315,00	97.238,40	2.978,14	2.529,42									0,20	16,39

Preventivo 2003

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)				Utili o perdite da realizzo (f)				Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	Lordi (I)	Netti (J)					
											(A)	(C)			

Attività finanziarie

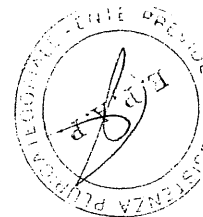
- Attività liquide (a)
- Attività correnti (b)
- PCT
- Titoli di Stato (c)
- Titoli Corporate
- Azioni e partecipazioni
- Altri investimenti (d)

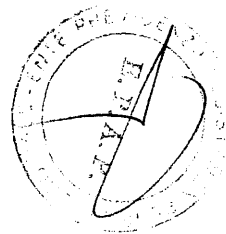
Consumitivo 2003

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)				Utili o perdite da realizzo (f)				Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	Lordi (I)	Netti (J)					
											(A)	(C)			
7.776	18.494		7.776		404	295								0,26	16
11.868	7.420	100,37	11.876	590	516			43							11
7.851	3.653	101,50	7.398	121	106			3							6
146.534	108.766		146.883	1.793	1.569			21							166
174.029	138.333	100,93	173.933	2.908	2.486			67						0	199

Attività finanziarie

- Attività liquide (a)
- Attività correnti (b)
- PCT
- Titoli di Stato (c)
- Titoli Corporate
- Azioni e partecipazioni
- Altri investimenti (d)





Consistenza patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12 (m)	Valore medio in portafoglio (n)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	(I)	(L)	(M)
			(C)								

nonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(J)/(A)	(F)+(H)+(J)/(C)	al lordo imposte (M)/(A)	al netto imposte (N)/(A)	al lordo imposte (E)+(G)+(I)-(M)	al netto imposte (F)+(H)+(J)-(N)
2,87%	0,86%	2,24%	0,59%	2,86%	2,23%	2,86%	2,23%
2,19%	1,51%	1,84%	1,87%	2,05%	1,89%	2,05%	1,89%

Il e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)

valori veicolati, depositi infruttiferi e a risparmio

lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri

il mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni

e valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale

cora realizzata, calcolate come differenza fra i valori mobiliari al prezzo di mercato ad inizio e a fine anno

escluse in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.

va esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

se trimestrali, queste ultime calcolate come (consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2

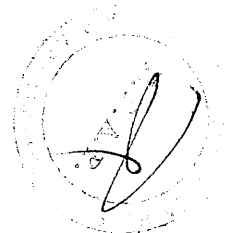
Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie		(b)
	Attività	Passività	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	
Risultato economico di esercizio					Patrimonio netto al 31/12/03 su /pensioni in essere al 31/12/02
Consuntivo 2002	182.247	156.036	135.216	28.353	
Preventivo 2003					
Consuntivo 2003	218.926	217.169	168.298	33.082	
Preventivo 2004					1.185

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

- (a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
- (b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)			Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione			Spese lordi di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale	
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Altri oneri (b)					Totale
Consuntivo 2002	256	2.045	151	2.452	107	107	7	2.895
Preventivo 2003	273	2.020	196	2.489	19	19	13	1.766
Consuntivo 2003	364	2.139	342	2.845	30	24	16	2.305
Preventivo 2004	880	2.190	873	3.943	14	14	15	1.150

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituiti dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili, locali a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (terminali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti



Tavola 11
Personale (a)

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)				
	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	2002 (cons.) (B)/(A)	2003 (prev.) (B)/(A)	2003 (cons.) (B)/(A)	2004 (prev.) (B)/(A)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)	
Direttore generale			1	0	1	0	1	0									
Direnti			0	0	0	0	0	0									
Quadri			1	1	1	1	2	1,0									
Impiegati	6	6	8	7	8	7	13	0,9									
Totale	6	6	10	8	10	8	16	2	1	1	1	2	13,6	13,6	13,6	13,6	13,6

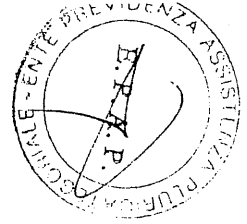
Altro (portieri)

Totale complessivo

NOTE

(a) Gli Enti pubblici devono utilizzare le classificazioni per livello

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio



Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE****Funzioni centrali (a)****Dipendenti interni**

Amministrazione	3
Legale	1
Previdenza	1
Sistemi informativi	1
Affari generali	1
Segreteria/protocollo	1

STRUTTURA PERIFERICA**Numero dipendenti per sede****Sedi periferiche (a)****STRUTTURA "AZIENDALE" (b)****Attività svolta****Nome società****NOTE**

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

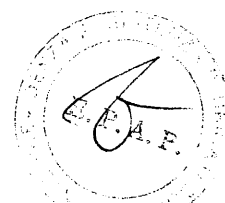
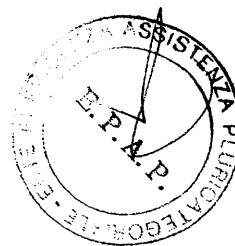


Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
	Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	Ricorsi di cui spese legali (H)	Grado di evasione delle pratiche (B)/(A) (E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)			
											(G)	(H)	
Consuntivo 2002	189	189	0	2	0	2	0,006059	1	0	0	0	0,00303	
Preventivo 2003	289	289	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	
Consuntivo 2003	255	255	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	
Preventivo 2004	341	341	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	

NOTE

- (a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
 (b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
 (c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni



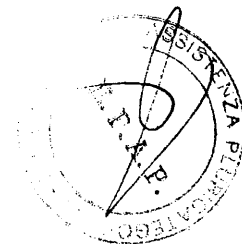


Tavola 13
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	43.809	31.951	(44.231)	3.812	35.341
crediti concessionari					
Totale crediti contributivi	43.809	31.951	(44.231)	3.812	35.341
Crediti gestione immobiliare					
Altro	6.073	1.794	(11)	165	8.021

Tavola 14
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni					
Vecchiaia	Invaldit�	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	Cig	
30	30	30	25	30		20			
30	30	30	25	30		20			
30	30	30	25	30		20			
30	30	30	25	30		20			

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

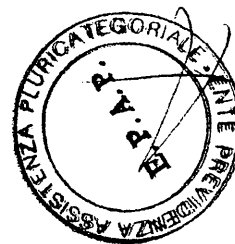
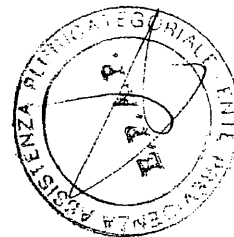


Tavola 15
Principali dato della Gestione

	Dati di consuntivo					Dati di previsione			
	1998	2000	2001	2002	2003	2004	2006	2008	
Totale entrate contributive				30.360	32.050	43.284			
Entrate contributive a sostegno pensioni				22.577	23.850	31.432			
Totale prestazioni erogate				748	770	1.248			
Spesa per prestazioni pensionistiche				23	132	284			
Numero di iscritti				17.371	18.439	18.400			
Numero di pensionati				41	127	240			
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)				1.323	243	152			
Rapporto iscritti / pensionati				424	145	85			

NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica



ALLEGATO 4

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP);

premessi che:

a) L'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio e di conseguenza a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate (nel 2003 le pensioni agli iscritti risultano pari a 127) e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;

b) in ordine alla gestione caratteristica, l'elemento che si ritiene di dover segnalare è quindi, piuttosto che il saldo della gestione, il *trend* di crescita del numero degli iscritti all'EPAP, il cui rela-

tivo *stock*, al 31 dicembre 2003, risulta pari a 18.491 unità, contro le 17.415 di fine 2002;

c) in ordine ai risultati della gestione del patrimonio mobiliare, per il 2003 l'Ente ha migliorato i rendimenti, come risulta dal confronto con i dati del 2002;

d) in ordine all'efficienza, si segnala come nel 2003 vi sia stato un impegno al contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo al costo degli organi sociali e a quello per i compensi professionali;

e) apprezzabili risultano anche i tempi di liquidazione delle prestazioni (con un tempo medio di 25-30 giorni, a seconda della tipologia di prestazione);

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**